

Seminario

OPPORTUNITÀ E CRITICITÀ NELL'ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA VAS A SCALA LOCALE ESPERIENZE A CONFRONTO

Sintesi

Soggetti e enti partecipanti:

Mattino:

Mariella Olivier – Regione Piemonte
Lucia Brizzolara – Regione Piemonte
Agata Spaziant – Politecnico di Torino
Grazia Brunetta – Politecnico di Torino
Domenico Patassini – Istituto Urbanistica Venezia
Giovanni Campeol – Istituto Urbanistica Venezia
Guillaume Faburel – Université Paris Est
Gilles Novarina – Institut d'Urbanisme Grenoble
Jonathan Parker – Commissione Europea
Giuseppe Italiano – Ministero Ambiente

Pomeriggio:

Giuseppina Sestito – Regione Piemonte
Alessandro Di Stefano – Regione Emilia Romagna
Paola Solari – Regione Liguria
Piero Garbelli – Regione Lombardia
Paolo Ghisleni – Regione Piemonte
Paolo Bagnod – Regione Valle d'Aosta
Giovanni Pisani – Regione Veneto
Marta Petruzzelli – Provincia Torino
Alessandra Fidanza – Inu / Vas
Luciano Crua – Arpa Piemonte
Roberta Guermani – Comune di Settimo T.se
Chantal Trèves – Libero Professionista

Il seminario tenutosi a Torino il 18 giugno 2009 e organizzato dalla Direzione Ambiente della Regione Piemonte in collaborazione col Dipartimento Interateneo Territorio (DITER) del Politecnico e Università di Torino ha costituito un fertile momento di dibattito per fare il punto sullo stato di attuazione e sulle problematiche inerenti la valutazione ambientale dei piani, in particolare degli strumenti di pianificazione alla scala comunale.

Il seminario si è aperto con la presentazione dei risultati della ricerca svolta dal DITER sullo stato di attuazione della VAS applicata alla pianificazione comunale in Piemonte. La ricerca è partita da un ricognizione comparativa di pratiche di VAS "virtuose" per arrivare a proporre indicazioni metodologiche e operative a supporto dell'attività dall'Autorità regionale Competente in materia di VAS nella forma di linee guida e check-list utilizzabili anche dagli enti locali e dai professionisti al fine di assicurare uno standard qualitativo adeguato dei Rapporti Ambientali nel rispetto delle disposizioni contenute nella Direttiva 2001/42/CE e nella legislazione nazionale e regionale.

Punti di forza e criticità riscontrate nelle attuali pratiche regionali hanno fornito lo spunto per dibattere sul significato e potenzialità della VAS nel governo del territorio: nella prima parte della giornata i contributi di accademici e professionisti, nonché dei rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e della Commissione Europea hanno esplorato alcune delle principali questioni aperte inerenti il rapporto fra VAS e pianificazione locale; nella seconda parte, la tavola rotonda fra rappresentanti delle Regioni ha consentito un proficuo confronto sulle attuali pratiche di VAS nei diversi contesti normativi e pianificatori regionali.

Uno sguardo d'insieme al panorama nazionale evidenzia che i principali elementi di criticità più frequentemente segnalati nello svolgimento della VAS a scala locale riguardano l'analisi delle alternative, spesso condotta in maniera poco approfondita quando non del tutto assente, la scarsa efficacia della partecipazione in fase di consultazione, la difficoltà di integrazione delle considerazioni ambientali nel Piano alla luce del parere motivato espresso dall'Autorità Competente, l'insufficienza dei dispositivi di monitoraggio. Anche le sintesi non tecniche dei Rapporti Ambientali risultano spesso non molto efficaci.

Fra i principali motivi che concorrono a determinare queste difficoltà sono segnalati la poca esperienza nei diversi attori coinvolti (Autorità procedente, soggetti con competenze ambientali, pianificatori e valutatori), che spesso si traduce in una mancanza di collaborazione, ma anche la presenza di un quadro di riferimento ambientale carente e la difficoltà intrinseca nell'individuazione di alternative per strumenti con contenuti strategici.

Allo stesso tempo, emerge come la dimensione locale della pianificazione e della valutazione ambientale assuma particolare rilevanza perché è a questo livello che si attuano in modo diretto la maggior parte delle trasformazioni puntuali che, in maniera cumulativa e spesso incoerente, determinano la trasformazione del territorio e il consumo di suolo.

In questo senso tutti gli attori coinvolti nel processo di VAS segnalano l'urgenza di definire sistemi di raccolta e classificazione dei dati ambientali condivisi e facilmente accessibili. La definizione dei quadri di riferimento ambientale è uno step cruciale del processo di valutazione ma spesso si riscontrano descrizioni troppo generiche e non focalizzate. I Rapporti Ambientali dedicano infatti spesso ampio spazio agli aspetti descrittivi – quadro programmatico e ambientale – ma risultano meno incisivi nella fase di valutazione vera e propria. Inoltre, la mancanza di metodologie consolidate e la diversificazione della normativa regionale si traducono in una frammentazione delle pratiche che rende più difficoltosa l'accumulazione di esperienza e il consolidarsi di prassi comuni.

La circolazione delle informazioni, i momenti di scambio, la condivisione di esperienze e le analisi comparative come quella presentata al seminario, appaiono in tal senso utili in quanto permettono di cogliere tendenze generali al di là dei singoli casi di studio, nell'ottica della creazione di una "rete" nazionale fra i diversi soggetti, istituzionali e non, coinvolti nei processi di valutazione. In questa prospettiva le diverse Regioni possono giocare un ruolo determinante con il coordinamento del Ministero dell'Ambiente.

Il seminario ha costituito un'occasione anche per allargare lo sguardo oltre i confini nazionali, grazie alla partecipazione di relatori provenienti dalla Francia e dalla Commissione Europea. I casi di studio d'oltralpe evidenziano potenzialità e problematiche simili a quelle riscontrate nel contesto nazionale, ma segnalano al contempo l'importanza del contesto pianificatorio sugli esiti della VAS. Appare in particolare interessante confrontare in tal senso il sistema di governo del territorio francese - ancorato ancora a un modello gerarchico di *command and control* fra livelli di governo - con le più recenti tendenze nazionali che, a seguito della modifica del titolo V della costituzione, delineano nuove modalità di rapporto fra Enti e strumenti di pianificazione.

La questione delle consultazioni transfrontaliere, espressamente previste dalla Direttiva, emerge allo stato attuale come un elemento critico, che attende ancora di essere affrontato esplicitamente a livello nazionale. All'incertezza del quadro normativo (è stata recentemente aperta una procedura d'infrazione nei confronti dell'Italia proprio in questo senso) si sommano le difficoltà derivanti dalle diversità istituzionali e procedurali dei vari sistemi di pianificazione nazionali, riguardanti ad esempio la tempistica per la fase di consultazione, che rendono difficile la messa a punto di prassi efficaci e una reale collaborazione fra gli Stati Membri.

In tal senso il contributo della Commissione Europea segnala uno strumento legislativo che appare promettente: l'EGTC (European grouping of territorial cooperation) - Gruppo europeo di cooperazione territoriale - pensato per facilitare la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale principalmente per interventi e politiche nell'ambito del Fondo Sociale Europeo (FSE) e del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), ma utilizzabile anche per altre azioni che contribuiscono alla coesione economica e sociale.

Le tematiche ambientali rappresentano un esempio rilevante del possibile ambito di applicazione dell'EGTC, in particolare per tutte le questioni che coinvolgono territori confinanti: gestione delle acque marine, dei Bacini Idrografici (Direttiva acque) dei siti della rete Natura 2000, controllo dell'inquinamento atmosferico transfrontaliero, nonché VAS e VIA transfrontaliere in applicazione della Convenzione di Espoo.

Link Utili:

http://www.diter.polito.it/it/la_ricerca/sostenibilita_e_valutazione_di_piani_e_programmi/monitoraggio_dell_applicazione_direttiva_vas_2001_42_ue_nella_region_piemonte

<http://www.regione.piemonte.it/ambiente/>